



**Comune di Formia**  
*Provincia di Latina*

**5° SETTORE IGIENE URBANA E POLITICHE AMBIENTALI – SERVIZIO R.S.U.**

VIA RUBINO, 70 (PIAZZETTA DELLE ERBE) - TEL. 0771/7781 - FAX 0771/778516 – 545  
e-mail: [ambiente@comune.formia.lt.it](mailto:ambiente@comune.formia.lt.it) - pec: [protocollo@pec.cittadiformia.it](mailto:protocollo@pec.cittadiformia.it) - [www.comune.formia.lt.it](http://www.comune.formia.lt.it)

Prot. n. 19305  
del 05/05/2016

**Oggetto: D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione allo scarico, tramite fossa imhoff con sub-irrigazione, di reflui di natura civile prodotti dal fabbricato di proprietà di Albini Eva sito in Formia, località Cintio di Trivio (rif. Catastali: foglio 5 Castellonorato, particelle 76-377-378-380).**

**LA DIRIGENTE**

**VISTO** l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

**VISTA** la legge regionale del 20.11.1996 n. 47, avente per oggetto “Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall’inquinamento”;

**VISTA** la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

**VISTO** il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte III avente per oggetto “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

**VISTO** l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

**VISTO** l'art. 101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell’allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell’esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell’allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

**VISTA** la legge regionale del 15.09.1982, n. 41, nel testo modificata dalla successiva legge regionale del 19.05.1983 n. 34, avente per oggetto “Disciplina delle acque di scarico

Registro di Settore: n. .....18..... del .....05/05/2016.....

provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili” emanata ai sensi dell’articolo 14 della L. 319/76;

**VISTO** l’art. 22 del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) che definisce le misure di contenimento dell’inquinamento delle acque reflue per gli scarichi di piccoli insediamenti, case sparse, edifici isolati e di agglomerati urbani inferiori a 2.000 a.e.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 13/05/2011 n. 219, pubblicato a pag. 20 del S.O. n. 130 al BURL n. 24 del 28/06/2011 che stabilisce al punto 2 del deliberato che i nuovi impianti o quelli soggetti a ristrutturazione dovranno essere realizzati in conformità al punto 3 del documento tecnico approvato;

**VISTO** il punto 3.2 del Documento Tecnico approvato con la predetta deliberazione che indica le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e modalità di smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo delle acque reflue domestiche;

**VISTA** l’istanza di rinnovo di autorizzazione, presentata dalla Sig.ra Albini Eva nata a Salerno il 14/04/1957, e residente a Formia via Rotabile n. 26 in qualità di proprietaria dell’immobile distinto in catasto al foglio 5 Castellonoro particella 377, per lo scarico di acque reflue domestiche in sub-irrigazione, acquisita in atti, con prot. n. 47553 del 11/12/2015 e successive integrazioni acquisite agli atti con prot. n. 3412 del 29/01/2016 e con prot. n. 17342 del 22/04/2016;

**VISTA** la documentazione tecnica corredata di elaborati grafici a firma del Geom. Nardella Luigi (albo del collegio provinciale dei geometri di Latina n. 1119) e la relazione geologica a firma della Dr.ssa Vento MariaBeatrice (ordine dei Geologi della Regione Lazio n. 1179);

**VISTA** l’istruttoria tecnica, prot. n. 19297 del 05/05/2016, di questo ufficio, con la quale si è relazionato in senso favorevole al rilascio dell’autorizzazione in oggetto;

**VISTO** il versamento di € 52,00 n. VCYL 0007 del 07.12.2011, per diritti amministrativi;

**VISTO** l’art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

#### **DICHIARA**

Che non sussistono situazioni di conflitto d’interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, così come previsto dall’art. 6-bis della L. 241/90 e pertanto:

#### **AUTORIZZA**

1) per la durata di anni quattro, dalla data della presente, la Sig.ra Albini Eva nata a Salerno il 14/04/1957, in qualità di proprietaria dell’immobile sito in Formia località Cintio di Trivio distinto in catasto al foglio 5 Castellonoro particella 377 a scaricare i reflui di natura civile prodotti dallo stesso, anche sui terreni a distinti in catasto allo stesso predetto foglio 5 particelle 76, 378 e 380, mediante fossa Imhoff con sub-irrigazione ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs 1527/06, sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni

compresa quella ai fini idraulici di cui al R.R. D.D. 368 – 523/1904 e quanto altro previsto dalle normative vigenti;

**2) Prescrive al titolare dell'autorizzazione:**

- a) l'osservanza delle specifiche tecniche contenute nella relazione geologica e dei dati di progetto dell'impianto, così come riportato nei grafici e nella relazione tecnica che sono parte integrante della presente autorizzazione;
- b) di produrre, entro gg. 30 (trenta) dal rilascio dell'autorizzazione per l'impianto, autocertificazione del tecnico progettista, a mezzo dell'allegato modello "A", attestante: che l'impianto de quo è realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche e dei grafici allegati all'istanza di autorizzazione; che non sono intervenute modificazioni nella destinazione d'uso dell'immobile e comunque non si sono verificate modificazioni qualitative e quantitative, in ordine allo scarico autorizzato.
- c) produrre annualmente, apposita dichiarazione in ordine allo smaltimento dei fanghi originati dal sistema di depurazione, nonché i relativi formulari di accompagnamento del rifiuto smaltito;
- d) presentare istanza di rinnovo della presente autorizzazione un anno prima della scadenza della stessa;

In caso di inosservanza delle prescrizioni saranno adottate le sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla parte terza, dal D. Lgs. n. 52/2007, e/o previste da altra Normativa vigente in materia;

**3) Avverte che, il presente provvedimento non costituisce titolo per l'inizio dei lavori, nessun lavoro può avere inizio in assenza dei necessari titoli edilizi abilitativi richiesti dalla tipologia dell'intervento e dai vincoli gravanti sull'area di progetto;**

**4) Avverte, inoltre che, l'autorizzazione deve intendersi rilasciata a soli fini igienici e non comporta modificazioni della posizione giuridica-amministrativa della struttura nei confronti delle vigenti leggi in materia urbanistica o quanto altro, fatte salve le ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta. Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora si verificano condizioni di diniego e per inosservanza delle norme e delle prescrizioni indicate;**

**5) Avvisa il richiedete che, qualora la zona verrà servita da pubblica fognatura, lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;**

**6) Si riserva di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;**

**7) Fa salvi, specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;**

**8) Rappresenta infine al titolare dell'autorizzazione Sig.ra Albini Eva che, dovrà:**

- a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione **un anno prima della scadenza** della stessa. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;
- b) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art. 124 del D.Lgs. 152/06 qualora intervengano:
- modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
  - ampliamenti dell'insediamento;
  - ristrutturazione ;
- e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- c) presentare istanza di voltura dell'autorizzazione a seguito di eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

9) Da atto che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

10) Avverso al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

*Tedesco Pasquale*



LA DIRIGENTE

*Arch. Stefania Della Notte*